

FACSIMILE - LA SCHEDA VA COMPILATA ATTRAVERSO BANDI ON LINE

Il format presente in Bandi online e predisposto per la compilazione potrà presentarsi in un formato differente dal presente documento.

AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017, DI CUI ALLA DGR 6100/2022 – ANNO 2022

SCHEMA PROGETTO

**PARTE A
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO E DEL PARTENARIATO**

1. TITOLO (PER ESTESO ED ACRONIMO):

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

(cfr. paragrafo C3.c dell'Avviso - criteri di valutazione 1.1; 1.2; 1.3;1.4)

Elencare i partner e documentare la natura e le caratteristiche del partenariato, evidenziare le motivazioni che giustificano la scelta dei partner.

Descrivere il partenariato in particolare con riferimento: alla rappresentatività di ogni partner rispetto alle aree di intervento dell'Avviso e all'esperienza pregressa in tale ambito; alla complementarità e integrazione delle competenze ed esperienze offerte per la buona riuscita del progetto.

Ove prevista, descrivere la rete di sostegno del progetto in relazione ai soggetti aderenti, al grado di coinvolgimento e al valore aggiunto offerto dai singoli e dalla rete nel suo complesso per il conseguimento dei risultati di progetto, alla definizione del livello di coinvolgimento delle istituzioni locali.

Elencare gli interventi svolti in precedenza nell'area di intervento proposta per ogni partner, evidenziando durata (data inizio, data fine) e territorio di svolgimento.

La descrizione della composizione e delle caratteristiche del partenariato rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 1.1; 1.2; 1.3;1.4 di cui al paragrafo C3 dell'Avviso

Max.4000 caratteri

3. BREVE SINTESI

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi:

- una dettagliata analisi del bisogno quale emergente dai dati di contesto;
- gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e i prodotti (output);
- la tipologia dei destinatari che riceveranno un beneficio dagli interventi realizzati.

Max.4000 caratteri

PARTE B PROPOSTA PROGETTUALE

1. AREA TEMATICA E PRIORITA' DI INTERVENTO

Selezionare l'area tematica e la/le priorità prescelte

1. Supporto alle persone in situazione di fragilità

Priorità di intervento

- Anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- Promuovere azioni di contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana sviluppando iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- Promuovere lo sviluppo di interventi per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e favorire una migliore gestione della vita quotidiana;
- Promuovere azioni di contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- promuovere attività di informazione, orientamento e accompagnamento per favorire l'accesso alla rete dei servizi e interventi sociali del territorio

2. Supporto all'infanzia e alla famiglia

Priorità di intervento

- promuovere e diffondere azioni volte ai bisogni dell'infanzia e favorire lo

sviluppo di servizi educativi organizzati in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di educazione e cura dei bambini e, nel contempo, aiutare le famiglie a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro;

- fornire affiancamento, e accompagnamento su bisogni specifici anche con riferimento ai componenti fragili della famiglia (persone con disabilità);
- fornire servizi di prossimità in risposta a bisogni di prima necessità e di pronto intervento attivando e promuovendo lo sviluppo di reti di persone e famiglie nel territorio che favoriscano lo sviluppo di ulteriori sinergie;
- promuovere la genitorialità e la condivisione delle responsabilità familiari;
- realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare l'efficacia degli interventi;

3. Contrasto alla povertà educativa (giovani e adolescenti)

Priorità di intervento

- promuovere servizi/ambienti dedicati all'apprendimento con il coinvolgimento degli enti pubblici e privati del territorio (comunità educante) anche attraverso progetti individuali personalizzate;
- promuovere e diffondere azioni volte alla prevenzione e al contrasto al bullismo e cyberbullismo anche attraverso percorsi di sviluppo ad uso consapevole delle tecnologie digitali;
- diffondere e favorire la promozione e lo sviluppo dello sport come strumento di promozione del benessere, aggregazione e crescita sociale;
- promuovere e diffondere azioni volte a rinforzare i legami sociali e a valorizzare le risorse (formative, culturali, lavorative, espressive, ecc.) della comunità educante.

4. Promozione della cultura del volontariato

Priorità di intervento

- promuovere la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- promuovere forme di collaborazione per l'elaborazione di strategie comuni, scambio di esperienze, formazione e aggiornamento capaci di favorire una cittadinanza attiva consapevole e orientata al bene comune;
- sviluppare e rafforzare il rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi;
- promozione e diffondere la cultura dello sport e fornire servizi di aggregazione per lo svolgimento dell'attività sportiva

5. Sviluppo di città vivibili

Priorità di intervento

- sviluppare e rafforzare legami sociali da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo

sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni di prossimità significative;

- promuovere e diffondere la cultura della partecipazione attiva delle famiglie alla vita dei quartieri favorendo l'accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e il territorio in cui si vive;
- promuovere lo sviluppo di competenze atte a favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- promuovere servizi/ambienti dedicati all'aggregazione/lavoro collaborativi, vissuti come luogo di incontro, condivisione, scambio e sviluppo di nuove opportunità.

6. Sostenibilità ambientale

Priorità di intervento

- favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di acquisto sostenibile e responsabile valorizzandone anche i vantaggi sociali, ambientali ed economici;
- promuovere lo sviluppo dell'economia circolare, promuovendo azioni di scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network).
- favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di inclusione sociale, in particolare in favore delle persone con disabilità o altre fragilità o a rischio di esclusione sociale;
- sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;
- promuovere servizi/ambienti di rigenerazione ambientale, sociale ed economica (ad esempio favorendo la creazione dell'agricoltura di comunità).

2. AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO

Menù a tendina con Comuni della Lombardia

3. ANALISI DEL PROBLEMA

Descrivere, a partire dall'analisi del problema, i bisogni a cui si intende dare risposta attraverso la proposta progettuale e le caratteristiche del contesto di riferimento. Corredare l'analisi del problema con dati quantitativi e fonti ufficiali, ove possibile.

Descrivere in che modo l'intervento proposto si integra con la programmazione territoriale

La descrizione dell'analisi del problema rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 2.1 e 2.3 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

Max.4000 caratteri

4. DESTINATARI

Con riferimento ai bisogni descritti selezionare i destinatari del progetto

- famiglie e minori
- adolescenti e giovani
- disabili
- persone con dipendenze
- anziani (65 anni e più)
- immigrati e nomadi
- persone in condizione di povertà, disagio adulti e senza fissa dimora
- altro

Descrivere le caratteristiche dei destinatari in base alle categorie sopra selezionate

La descrizione dei destinatari rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 3.1 e 2.4 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

Max.4000 caratteri

5. OBIETTIVI

Descrivere l'**obiettivo generale**, **gli obiettivi specifici** e la loro coerenza rispetto alle priorità di intervento individuate nell'Avviso. Descrivere le iniziative eventualmente previste per attivare processi collaborativi a livello di comunità

In modo trasversale all'Area e alla Priorità di intervento definite, specificare qualora siano previste iniziative specifiche di coinvolgimento di giovani volontari e di sensibilizzazione di giovani del territorio per la promozione della cultura del volontariato.

La descrizione della strategia di progetto rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 2.2,2.4, 3.1. 3.2 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

Max.4000 caratteri

6. RISULTATI ATTESI E PRODOTTI

Facendo riferimento all'area di tematica d'intervento descrivere **i risultati attesi** (benefici immediati che ottengono i destinatari grazie alla partecipazione al progetto) nelle diverse fasi di realizzazione, indicando il periodo di esecuzione previsto, le metodologie di intervento e le principali realizzazioni. Specificare le azioni capaci di fornire risposte concrete in un'ottica di multidimensionalità del bisogno e che abbiano un forte carattere di prossimità in risposta ai bisogni dei cittadini anche in termini di sviluppo del welfare generativo che vede il territorio e i cittadini attori delle politiche di sviluppo sociale ed economico delle comunità locali. La struttura del piano delle attività prevederà un'attività dedicata alla gestione del progetto e del partenariato.

Le attività descrivono le azioni e i compiti che i partner devono svolgere per poter conseguire i risultati e gli obiettivi di progetto. All'interno dell'attività i prodotti descrivono ciò che viene rilasciato (es. incontro, sportello, campagna di sensibilizzazione) in favore dei destinatari all'esito dell'attuazione dell'attività.

Numerare le attività in modo da rendere chiaro il riferimento alle stesse nei punti 7 (responsabilità di attuazione) e 8 (calendario delle attività).

La descrizione dell'attività e dei prodotti rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 3.1 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

Max. 4000 caratteri

7. DISTRIBUZIONE DELLE RESPONSABILITÀ ATTUATIVE TRA I PARTNER

Declinare per ogni Partner (identificandolo nella tabella con il nominativo) le responsabilità di attuazione (modificare la tabella in base alla struttura della proposta progettuale e alla composizione del partenariato).

La descrizione delle responsabilità di attuazione rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 3.1 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6
RISULTATI ATTESI 1						
<i>Attività 1.1.</i>						
<i>Attività 1.2</i>						
<i>Attività 1.3</i>						
RISULTATI ATTESI 2						
<i>Attività 2.1.</i>						
<i>Attività 2.2</i>						
<i>Attività 2.3</i>						
RISULTATI ATTESI 3						
<i>Attività 3.1.</i>						
<i>Attività 3.2</i>						
<i>Attività 3.3</i>						
RISULTATI ATTESI 4						
<i>Attività 4.1.</i>						
<i>Attività 4.2</i>						
<i>Attività 4.3</i>						

8. CALENDARIO ATTUATIVO

Indicare la durata (dal mese iniziale al mese finale) complessiva dell'attività e delle singole azioni attuazione (modificare la tabella in base alla struttura della proposta progettuale).

La descrizione del calendario attuativo rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione al criterio 3.1 cui al paragrafo C3 dell'Avviso.

	Mesi											
	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
Sub-progetto 1												
RISULTATI ATTESI 1												
Attività 1.1.												
Attività 1.2												
Attività 1.3												
RISULTATI ATTESI 2												
Attività 2.1.												
Attività 2.2												
Attività 2.3												
RISULTATI ATTESI 3												
Attività 3.1.												
Attività 3.2												
Attività 3.3												
Attività 4												
Attività 4.1.												
Attività 4.2												
Attività 4.3												

9. INNOVATIVITÀ

Evidenziare la presenza di elementi di particolare innovatività della proposta progettuale

La descrizione dell'innovatività di progetto rileva ai fini della valutazione della proposta progettuale, in particolare, in relazione ai criteri 2.2 di cui al paragrafo C3.c dell'Avviso.

Max 4000 caratteri

10. COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI DI PROGETTO

Indicare le attività previste di comunicazione e diffusione in ottica di moltiplicazione degli effetti del progetto e di replicabilità dell'iniziativa in altri contesti/territori

Max 4000 caratteri

11. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Descrivere le modalità di monitoraggio e valutazione interna

Max 4000 caratteri

12. INDICATORI

- Nuclei familiari coinvolti n. _____
- minori n. _____
- disabili n. _____
- persone con dipendenze n. _____
- anziani (65 anni e più) n. _____
- immigrati e nomadi n. _____
- persone in condizione di povertà, grave disagio e senza fissa dimora n. _____
- altro, specificare _____ - n. _____

- volontari impegnati nella realizzazione delle attività di progetto n. _____, di cui tra 18 e 30 anni n. _____
- ETS coinvolti (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto) n. _____
- Enti locali coinvolti (nell'ambito della rete di sostegno o comunque nell'ambito delle attività realizzate dal progetto) n. _____
- soggetti/stakeholder coinvolti nelle comunità locali n. _____

PARTE C

PIANO DEI CONTI DEL PROGETTO

Tabella 1 – Piano dei conti

VOCE DI COSTO	MASSIMALI	TIPOLOGIA	Costo totale
A. Spese di personale (max 70% di C)	A1. Personale dipendente		€
	A2. Personale esterno		€
	A3. Personale volontario Numero ore lavoro		€
B. Altri costi diretti (max 50% di C)	B1. Altri costi diretti diversi da quelli di personale		€
C. Totale costi diretti	C=A+B		€
D. Costi indiretti	D1. Costi generali non direttamente connessi all'attuazione del progetto (7%)		€
E. Costo totale del progetto	E= C+D		€
F. Di cui contributo pubblico			€
G. Di cui cofinanziamento	Almeno il 20% di E (di cui massimo il 50% della voce di costo A3)		€

Tabella 2 – ripartizione del Cofinanziamento tra i partner ed i soggetti associati

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	IMPORTO COFINANZIAMENTO
Capofila		€
Partner 1		€
Partner 2		€
Partner 3		€
Partner 4		€
Ente Terzo Rete di Sostegno		€
Ente Terzo Rete di Sostegno		€